

LA SCUOLA AL CENTRO DEL QUARTIERE

Siamo la classe 3E dell'istituto comprensivo Eleonora Duse posizionato in un quartiere della città di Bari che si affaccia sul mare.

Il nostro Preside ci ha proposto di partecipare a questo progetto e, sapendo di lasciare a breve questa scuola, ci siamo entusiasmati all'idea di progettare un modello di scuola che nel futuro possa funzionare meglio e soddisfare diversamente la nostra formazione e la nostra crescita.

Con l'aiuto dei nostri docenti di Arte, Italiano, Tecnologia e Potenziamento abbiamo visto esempi di scuole straniere, europee e americane, completamente diverse da quelle della nostra città: grandi aule dove si svolgono lezioni, si utilizzano laboratori, si imparano le lingue e si conoscono le tecnologie informatiche. Soprattutto, abbiamo visto che le altre scuole hanno spazi comuni e spazi relax, tanti laboratori e spazi all'aperto, dove i ragazzi si trattengono a scuola sino a tardi, anche per praticare diverse attività sportive e fare tante attività; le forme delle scuole sono a volte anche strane da quelle che noi conosciamo e sono costruite con materiali moderni diversi e colorati.

Dopo aver visto e preso spunto da altre scuole, abbiamo iniziato a vedere che cosa non funziona nella nostra e che cosa ci piacerebbe avere per migliorare il nostro apprendimento e anche il nostro comportamento. Divisi in gruppi, abbiamo iniziato a confrontarci e, guidati dalla nostra insegnante di Potenziamento, abbiamo parlato tra di noi e iniziato a scrivere un elenco di cose che nel nostro istituto non gradiamo e che desideriamo cambiare.

La scuola è molto importante per il nostro quartiere che, nel tempo è cresciuto e migliorato. Per fortuna la nostra è una scuola abbastanza moderna, con grandi spazi all'interno e piena di luce, ma il disagio è che non ha molti laboratori e, i pochi che ha, sono solo d'informatica e scienze, oltre l'auditorium. Le aule non sono grandi come vorremmo, specialmente quando lavoriamo in gruppo e alcune sono piccole per il numero degli studenti; abbiamo difficoltà a vedere la LIM, e sulle lavagne il gesso non marca abbastanza!

La scuola che abbiamo immaginato è nata dall'osservazione delle forme naturali e, dei monumenti circolari come il nostro Castel del Monte. Dalle discussioni fatte tra di noi e con la Prof., abbiamo immaginato una grande scuola, piena di laboratori, con spazi attrezzati, dove stare insieme, vedere film e documentari, fare ricerche, suonare la musica con strumenti veri e applicare le cose che studiamo...E magari dove anche poter fermarci il pomeriggio!!

Soprattutto, la scuola deve essere fresca perché da noi c'è sempre il sole e, a fine marzo inizia già a fare caldo; le grandi vetrate che ci sono, non hanno tende, che permettono di ripararci dai raggi del sole.

La scuola del futuro deve essere il CENTRO del quartiere, e restare aperta anche in estate: un parco tecnologico e sportivo per noi studenti e anche per tutti i ragazzi che vivono a San Girolamo. Specialmente, la scuola deve offrire spazi più grandi e giusti per i nostri compagni diversamente abili, in modo da poter condividere con loro le stesse attività.

Abbiamo così iniziato a disegnare liberamente e a prendere nota di tutti i nostri pensieri e, insieme alla Prof, tra le varie idee, ne abbiamo scelta una, che abbiamo rielaborato e ridimensionato.

La forma scelta è stata quella che ricordava una margherita da cui si diramavano tanti steli e da ogni stelo nasceva un'idea; abbiamo immaginato che il luogo dove far sorgere la scuola, doveva essere il nostro quartiere San Girolamo, da cui si poteva vedere il mare! Comunque, la scuola doveva nascere in un luogo all'aperto, con servizi, bus, navette e senza macchine!

È stato un lungo e difficile lavoro ma una bellissima esperienza, dove ci siamo divertiti e impegnati ognuno con il contributo di idee a volte anche irrealizzabili. Quando la Prof. ci ha proposto di fare il plastico, il pomeriggio facevamo a gara su chi doveva tornare a scuola!

E' stato interessante pensare a come dovevamo riuscire a costruire le forme e i materiali da utilizzare : abbiamo riciclato tutto quello che trovavamo a casa !

Man mano che il plastico veniva costruito, ci venivano sempre altre idee che modificano ciò che avevamo disegnato.

Alla fine siamo stati molto soddisfatti del nostro lavoro, siamo riusciti a dare un'idea di una scuola diversa e migliore per il nostro futuro.

La scuola che abbiamo immaginato è così:

SEZIONI: le sezioni sono 4, tutte al piano terra dove si trova anche la segreteria, l'aula docenti e l'infermeria.

FORMA: la forma della scuola è circolare, dove al centro è situato un cortile con un grande albero: un grande olivo. Intorno al centro, ci sono le aule che si affacciano su un giardino, e che permettono durante la ricreazione di muoverci e non restare in aula. Sul cortile interno si trova un bar dove possiamo mangiare cibi più salutari e quando si rimane a scuola nel pomeriggio comprare qualcosa di più sano, piuttosto che utilizzare le macchinette.

AULE: ogni aula è grande più di 70 mq, deve contenere al massimo 20 studenti e avere spazio per gli armadietti dove custodire le nostre cose, poter lasciare gli zaini, la tuta, i libri e i cellulari.. Il pc deve stare sulla cattedra e collegarsi alle reti wi-fi in modo da potere essere spostato liberamente dal docente e da noi alunni. La disposizione dei banchi deve essere circolare, così da permettere a tutti di poter guardare la LIM o lo schermo TV e consentire ai docenti di avvicinarsi durante la lezione, senza inciampare tra i nostri zaini. La forma circolare ci permette di riunire più velocemente i banchi quando facciamo dei lavori di gruppo e la lezione svolta circolarmente è più interessante.

ARREDI: Abbiamo pensato a dei banchi più alti e grandi, perché la maggior parte di noi è di statura alta e a volte sbattiamo le ginocchia; devono essere attrezzati con appoggia bottiglia, portapenne, portacarta e ganci per appendere gli zaini. In ogni aula ci devono essere delle tende parasole che si alzano e abbassano elettricamente, perché quelle che abbiamo si rompono facilmente dopo che le usiamo per un po'.

LABORATORI: al piano secondo abbiamo immaginato dei grandi laboratori **di Informatica, di chimica, di lingue, di musica, di teatro e di fotografia**. Le aule hanno pareti scorrevoli così da rendere gli spazi più grandi per gruppi di alunni più numerosi, a seconda della necessità.

Vicino ai laboratori una **biblioteca multimediale** dove fare ricerche on-line, leggere e consultare libri, vedere documentari e film. Oltre la biblioteca ci sarà anche uno spazio che abbiamo chiamato **ATELIER DELLE IDEE**, dove si possono fare lavori di falegnameria, elettronica, sartoria, pittura, ceramica... Abbiamo degli amici in classe che hanno tante idee ma non sappiamo come e dove realizzarle. Ad ogni piano ci sono degli spazi in comune attrezzati con banchi, divani e scaffali. Al piano terra invece, c'è un grande auditorium circolare dove assistere a riprese cinematografiche in 3D o per nostre rappresentazioni teatrali.

MATERIALI: la scuola è rivestita da materiali moderni e colorati: pannelli con le stampe di grandi musicisti, poeti, artisti, scrittori, fisici italiani; alcuni pannelli riportano citazioni o parole importanti.

SPAZI ESTERNI: la scuola ha una palestra, una piscina, un campo da tennis e un campo di calcetto. Tra questi spazi c'è del verde attrezzato con panchine e sedie e tanti alberi: la scuola potrà essere un luogo dove incontrarsi e fare attività anche il pomeriggio, così per conoscerci meglio anche con i ragazzi delle altre classi.

SOSTENIBILITA': la scuola è autosufficiente dal punto di vista energetico. Come abbiamo imparato in tecnologia, e dagli esempi che ci sono nella nostra città e Regione, l'energia sarà creata da fonti rinnovabili: i tetti della palestra, del campo da tennis, della piscina saranno ricoperti di verde, con piante che non abbiano bisogno di acqua così che in estate non si utilizzino condizionatori e in inverno, il riscaldamento potrà essere diminuito. A volte a scuola il riscaldamento è troppo e apriamo le finestre! Sugli spogliatoi ci saranno dei pannelli fotovoltaici e sul tetto della piscina e dell'auditorium un grande pannello circolare fotovoltaico.

Il tetto della scuola invece sarà ricoperto con brecciolina in modo da diminuire le radiazioni del sole e rendere le aule più fresche.

Avremmo tanti altri desideri per una scuola del futuro, e ci auguriamo che nel nostro paese si comincino a costruire scuole pubbliche nuove, come quelle europee e americane, adeguate alle nostre nuove esigenze e bisogni.

Il nostro logo per la scuola del futuro è:



La classe 3E dell'I.C. Eleonora Duse di Bari